



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2026

287

GENNAIO
2026



MARZO 2026

INDICE DEGLI ARGOMENTI

BOLLETTINO - ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: ACCERTAMENTI (COMPETENZA GIURIDICA)

Le Entrate

Analisi dei flussi

Composizione percentuale delle entrate tributarie totali

Sezione I - Entrate tributarie erariali: attività di accertamento e controllo (cassa)

Sezione II - Entrate tributarie degli enti territoriali

Premessa

Entrate tributarie degli enti territoriali e degli enti locali

Sezione III - Compensazioni

Compensazioni

Sezione IV - Entrate tributarie erariali: incassi

Incassi totali

Analisi dei flussi

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Bollettino

Entrate tributarie erariali: accertamenti (competenza giuridica)

LE ENTRATE

Nel mese di gennaio 2026 le entrate tributarie erariali (Fig.1) accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a **48.297** milioni di euro (-556 milioni di euro, pari a **-1,1%**).

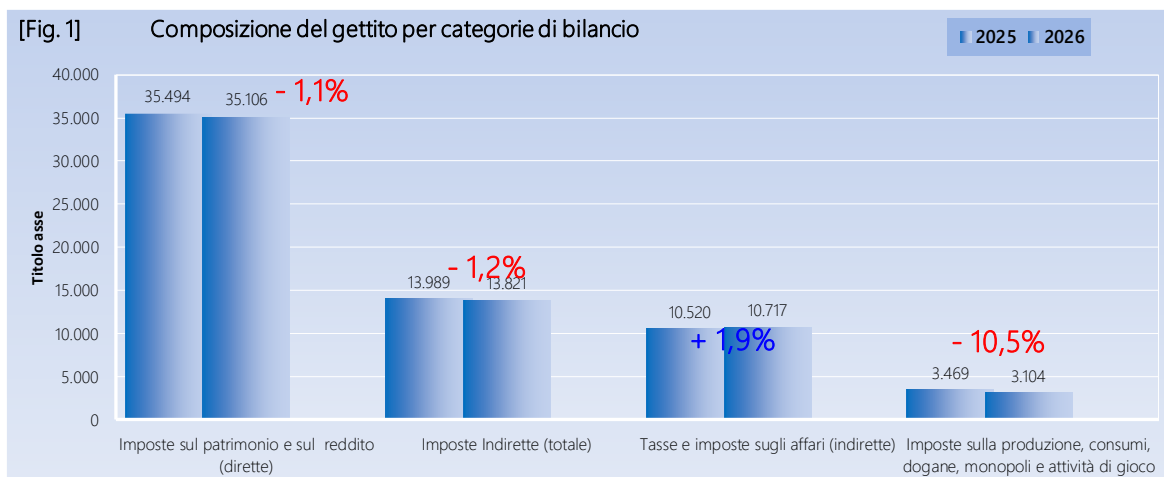
ANALISI DEI FLUSSI DEL MESE

Le entrate totali ammontano a **48.297** milioni di euro (-556 milioni di euro, pari a **-1,1%**). Le imposte dirette si attestano a **35.106** milioni di euro (-388 milioni di euro, pari a **-1,1%**) e le imposte indirette risultano pari a **13.821** milioni di euro (-168 milioni di euro, pari a **-1,2%**).

Imposte dirette

Il gettito IRPEF, che si è attestato a **30.930** milioni di euro (-472 milioni di euro, pari a **-1,5%**), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, **14.046** milioni di euro (-561 milioni di euro, pari a **-3,8%**);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, **14.103** milioni di euro (**674** milioni di euro, pari a **5,0%**);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, **1.694** milioni di euro (+175 milioni di euro, pari a **+11,5%**);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, **664** milioni di euro (-506 milioni di euro, pari a **-43,2%**);



- versamenti in autoliquidazione, **423** milioni di euro (-254 milioni di euro, pari a -37,5%).

L'IREs è risultata pari a **868** milioni di euro (-187 milioni di euro, pari a -17,7%).

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti **992** milioni di euro (+109 milioni di euro, pari a +12,3%).

- **4** milioni di euro (+2 milioni di euro, pari a +100,0%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- **216** milioni di euro (-27 milioni di euro, pari a -11,1%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- **772** milioni di euro (+134 milioni di euro, pari a +21,0%) per le altre entrate confluite sul capitolo 1026.

L'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze evidenzia un gettito pari a **1.393** milioni di euro (+110 milioni di euro, pari a +8,6%), mentre il gettito affluito all'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione **80** milioni di euro (+78 milioni di euro).

Imposte indirette

Le entrate IVA sono risultate pari a **8.921** milioni di euro (+242 milioni di euro, pari a +2,8%):

- **7.341** milioni di euro (+194 milioni di euro, pari a +2,7%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni, di cui **488** milioni di euro (+19 milioni di euro, pari a +4,1%) dai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014);
- **1.580** milioni di euro (+48 milioni di euro, pari a +3,1%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'imposta di registro ha generato entrate per **477** milioni di euro (-25 milioni di euro, pari a -5,0%);
- l'imposta di bollo per **724** milioni di euro (+22 milioni di euro, pari a +3,1%);
- le tasse e imposte ipotecarie per **126** milioni di euro (-8 milioni di euro, pari a -6,0%);
- i diritti catastali e di scritturato per **53** milioni di euro (-2 milioni di euro, pari a -3,6%).

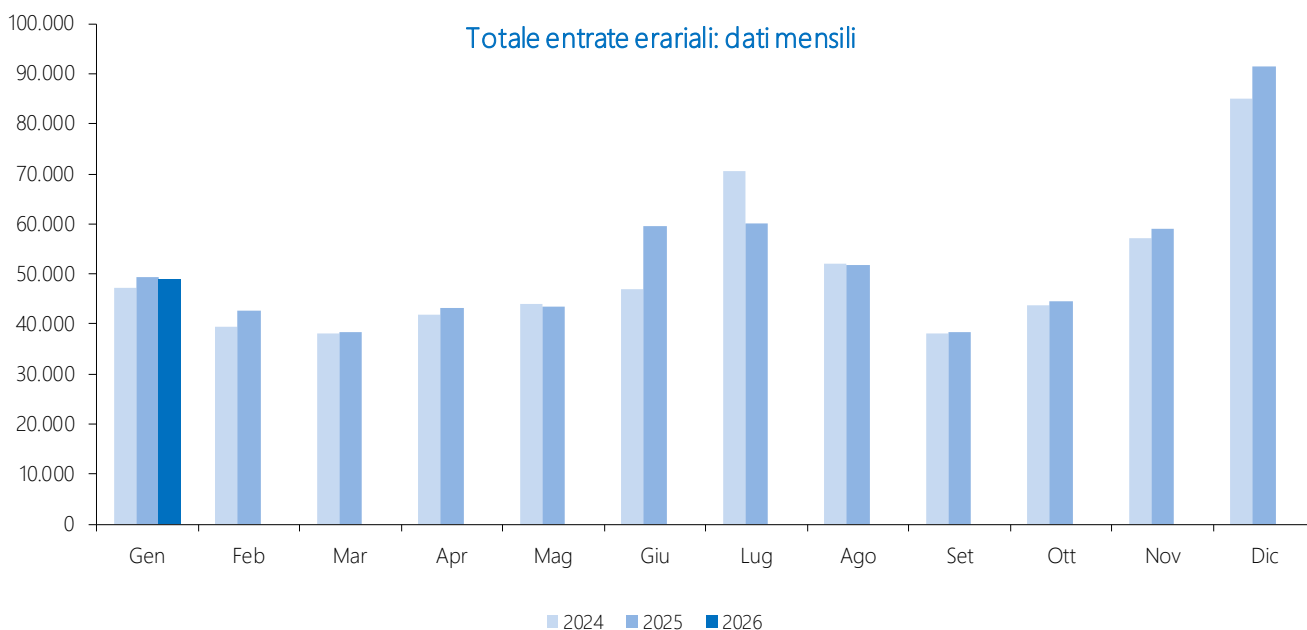
Tra le altre imposte sugli affari, l'imposta sulle assicurazioni ammonta a **92** milioni di euro (-116 milioni di euro, pari a -55,8%), le concessioni governative a **17** milioni di euro (+4 milioni di euro, pari a +30,8%) e le tasse automobilistiche a **48** milioni di euro (+15 milioni di euro, pari a +45,5%).

L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) si attesta a **1.161** milioni di euro (+22 milioni di euro, pari a +1,9%), l'accisa sull'energia elettrica e addizionali ammonta a **86** milioni (-126 milioni, pari a -59,4%), mentre l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) ha generato entrate per **218** milioni di euro (+43 milioni di euro, pari a +24,6%).

Negativo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica (-

10,9%):

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a **701** milioni di euro (-336 milioni di euro, pari a -32,4%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotterie e delle altre attività di gioco) è di **546** milioni di euro (-360 milioni di euro, pari a -39,7%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** ammonta a **983** milioni di euro (+57 milioni di euro, pari a +6,2%);
- Tra le altre imposte indirette, l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha fatto registrare entrate per **112** milioni di euro (+60 milioni di euro, pari a +15,4%).



Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass.	Var. %
	Gen	Gen	Gen	Gen
	2025	2026	2025-2026	2025-2026
IRPEF	31.402	30.930	-472	-1,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	13.429	14.103	674	5,0%
Ritenute dipendenti settore privato	14.607	14.046	-561	-3,8%
Ritenute lavoratori autonomi	1.519	1.694	175	11,5%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.170	664	-506	-43,2%
IRPEF saldo	169	137	-32	-18,9%
IRPEF acconto	508	286	-222	-43,7%
IRES	1.055	868	-187	-17,7%
IRES saldo	391	267	-124	-31,7%
IRES acconto	664	601	-63	-9,5%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit. di cui	883	992	109	12,3%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	2	4	2	100,0%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	243	216	-27	-11,1%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.283	1.393	110	8,6%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	47	178	131	278,7%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	147	115	-32	-21,8%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	2	80	78	3900,0%
Altre dirette	675	550	-125	-18,5%
Imposte dirette	35.494	35.106	-388	-1,1%
Registro	502	477	-25	-5,0%
IVA	8.679	8.921	242	2,8%
scambi interni	7.147	7.341	194	2,7%
di cui				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	1.310	1.453	143	10,9%
importazioni	1.532	1.580	48	3,1%
Bollo	702	724	22	3,1%
Assicurazioni	208	92	-116	-55,8%
Tasse e imposte ipotecarie	134	126	-8	-6,0%
Canoni di abbonamento radio e TV				
Concessioni governative	13	17	4	30,8%
Tasse automobilistiche	33	48	15	45,5%
Diritti catastali e di scritturato	55	53	-2	-3,6%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	1.139	1.161	22	1,9%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	36	34	-2	-5,6%
Accisa sull'energia elettrica	212	86	-126	-59,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	175	218	43	24,6%
Imposta sul consumo dei tabacchi	926	983	57	6,2%
Proventi delle attività di gioco	43	38	-5	-11,6%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	694	409	-285	-41,1%
Altre indirette	438	434	-4	-0,9%
Imposte indirette	13.989	13.821	-168	-1,2%
Totale entrate	49.483	48.927	-556	-1,1%

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

SEZIONE I

Entrate tributarie erariali: attività di accertamento e controllo (cassa)

Il gettito del mese di gennaio 2026 derivante dall'attività di accertamento e controllo si è attestato a **1.038** milioni (+174 milioni di euro, pari a +20,1%) di cui: **486** milioni di euro (+36 milioni di euro, pari a +8,0%) sono affluiti dalle imposte dirette e **552** milioni di euro (+138 milioni di euro, pari a +33,3%) dalle imposte indirette.

Incassi da attività di accertamento e controllo

Attività di accertamento e controllo (incassi) (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen 2025	Gen 2026	Gen 2025-2026	Gen 2025-2026
IRPEF	277	296	19	6,9%
IRES	140	137	-3	-2,1%
ILOR				
Altre dirette	33	53	20	60,6%
Totale imposte dirette	450	486	36	8,0%
Registro	7	9	2	28,6%
IVA	385	513	128	33,2%
Bollo				
Ipotecaria	1	1		
Concessioni governative				
Tasse automobilistiche	1	1		
Altre indirette	20	28	8	40,0%
Totale imposte indirette	414	552	138	33,3%
Totale Attività di accertamento e controllo (incassi)	864	1.038	174	20,1%

Sezione II

Entrate tributarie degli enti territoriali

Premessa

In questa sezione del bollettino vengono analizzati i dati mensilmente monitorabili relativi alle entrate tributarie territoriali. In particolare, vengono esposti i dati relativi all'addizionale regionale e comunale all'IRPEF, all'imposta regionale sulle attività produttive, all'IMU-IMIS e alla TASI.

Entrate territoriali

Le entrate derivanti dagli enti territoriali nel mese di gennaio 2026, pari a **2.354** milioni di euro, in diminuzione di **218** milioni di euro (-8,5%).

Addizionale regionale all'IRPEF: le entrate del mese si attestano a **270** milioni di euro. Dai soggetti privati derivano **253** milioni di euro (+3 milioni di euro, pari a +1,2%) e dalle amministrazioni pubbliche **17** milioni di euro (-3 milioni di euro, pari a -15,0%).

Addizionale comunale all'IRPEF: il gettito ammonta a **91** milioni di euro (-7 milioni di euro, pari a -7,1%). Dai soggetti privati derivano **86** milioni di euro (-5 milioni di euro, pari a -5,5%), mentre dalle amministrazioni pubbliche **5** milioni di euro (-2 milioni di euro, pari a -28,6%).

IRAP: risulta pari a **1.733** milioni di euro (-169 milioni di euro, pari a -8,9%). Dai soggetti privati affluiscono **251** milioni di euro (-120 milioni di euro, pari a -32,3%) e dalle amministrazioni pubbliche **1.482** milioni di euro (-49 milioni di euro, pari a -3,2%).

Imposta municipale propria IMU- IMIS(quota comuni)-IMI: ammonta a **259** milioni di euro (-39 milioni di euro, pari a -13,1%).

TASI: il gettito si attesta a **1** milione di euro (-3 milioni di euro, pari a -75,0%).

Entrate territoriali e degli enti locali (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen	Gen	Gen	Gen
	2025	2026	2025-2026	2025-2026
Addizionale regionale IRPEF	270	270		
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	250	253	3	1,2%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore pubblico)	20	17	-3	-15,0%
Addizionale comunale IRPEF	98	91	-7	-7,1%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	91	86	-5	-5,5%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore pubblico)	7	5	-2	-28,6%
IRAP	1.902	1.733	-169	-8,9%
IRAP privata	371	251	-120	-32,3%
IRAP pubblica	1.531	1.482	-49	-3,2%
IMU - IMIS (Quota comuni) - IMI	298	259	-39	-13,1%
TASI	4	1	-3	-75,0%
Totale entrate territoriali	2.572	2.354	-218	-8,5%

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

Sezione III

Compensazioni delle entrate tributarie erariali

Nel mese di gennaio 2026 le somme utilizzate in compensazione⁽¹⁾ ammontano a **2.542** milioni (+**395** milioni di euro, pari a **+18,4%**) di cui: **1.571** milioni di euro (+**416** milioni di euro, pari a **+36,0%**) sono relativi alle imposte dirette, **934** milioni di euro (-**27** milioni di euro, pari a **-2,8%**) alle imposte indirette e **37** milioni di euro (+**6** milioni di euro, pari a **+19,4%**) alle entrate degli enti territoriali.

Compensazioni (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen 2025	Gen 2026	Gen 2025-2026	Gen 2025-2026
Irpef	816	1.177	361	44,2%
Irpeg				
Ires	201	254	53	26,4%
Altre imposte dirette	138	140	2	1,4%
Totale imposte dirette	1.155	1.571	416	36,0%
Iva Lorda	961	934	-27	-2,8%
Altre imposte indirette				
Totale imposte indirette	961	934	-27	-2,8%
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	5	7	2	40,0%
ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE COMPENSIVA DELLA QUOTA EP	3	3		
IRAP	23	27	4	17,4%
Totale entrate territoriali	31	37	6	19,4%
Totale compensazioni	2.147	2.542	395	18,4%

Sezione IV

Entrate tributarie erariali: incassi

Il confronto tra gli incassi del mese di gennaio 2026, con il corrispondente mese del 2025, risulta disomogeneo poiché nel mese di gennaio 2025 gli incassi relativi alle **Ritenute dipendenti del settore pubblico** e **i versamenti IVA da parte della P.A. (split payment)** sono affluiti in maniera consistente nel successivo mese di febbraio per ragioni di natura contabile.

Pertanto, il confronto tra gli incassi di gennaio 2025 e 2026 risulta fortemente disomogeneo; tale disomogeneità si risolverà con i dati relativi agli incassi del mese di febbraio a cui si rimanda per un'analisi più significativa.

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Il Bollettino delle entrate tributarie erariali è una pubblicazione mensile in cui vengono ruoli i flussi relativi al gettito di competenza e di cassa. I dati riportati sono quelli che confluiscono nel Bilancio dello Stato, l'attività di analisi e consuntivazione viene realizzata tenendo conto della normativa stabilita per la redazione del bilancio. Nel rispetto del principio di integrità tutte le entrate vengono indicate al lordo di qualsiasi onere o provento alle stesse collegato.

Per tener conto della fiscalità degli enti locali, anche in considerazione del fatto che la contabilità nazionale si riferisce all'aggregato delle Pubbliche Amministrazioni, sono stati inseriti i dati di alcuni tributi locali per i quali è possibile effettuare il monitoraggio mensile. L'analisi dei flussi riportata nel bollettino, pur fondandosi sulle regole della contabilità nazionale, è costruita secondo i criteri contabili del SEC 2010 che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito) rilevanti ai fini del Patto di Stabilità e Sviluppo siglato tra i paesi dell'Unione Europea.

Dall'esame del contenuto del Bollettino sulle entrate tributarie si evidenzia, anzitutto, la divisione in sezioni che ha il principale scopo di distinguere le varie tipologie di dati.

Il Bollettino rappresenta, sia su tabelle di sintesi che su grafici, il gettito dell'anno in corso e lo pone a confronto con quello dell'anno precedente per adeguarsi allo standard internazionale (ROSC) cui l'Italia ha aderito.

La logica seguita è quella della contabilità e finanza pubblica. La L. n. 196/2009, che disciplina la normativa in materia di contabilità e di finanza pubblica, abrogando la L. n. 468/1978, ha adeguato le disposizioni in materia della finanza pubblica e del bilancio alle esigenze poste dall'adesione dell'Italia all'Unione monetaria, dall'evoluzione del sistema economico e dal nuovo assetto istituzionale tra Stato ed Enti decentrati. La nuova legge, destinata all'intero aggregato delle Amministrazioni Pubbliche, ha previsto l'armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, ridisegnando il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio nelle sue fasi temporali e nei suoi documenti tipici, con un maggior coinvolgimento di tutti i livelli di governo nella definizione e condivisione degli obiettivi di bilancio. La programmazione finanziaria e di bilancio è orientata al medio termine, attraverso una effettiva programmazione triennale delle politiche, degli obiettivi e delle risorse, nonché una maggiore attenzione alle grandezze strutturali del bilancio. Non perdendo di vista questa visuale, ma amplificandola con l'ausilio grafico, nel bollettino vengono riportati e confrontati i dati di entrata del bilancio dello Stato per poi spiegare le differenze riscontrate sul gettito.

Nel Bollettino vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica. Vengono esposti inoltre i dati sul gettito al netto delle entrate derivanti dai ruoli. Alla base di questa scelta vi sono due ragioni:

- una riferibile ai criteri del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010) che, come già detto, rappresenta il contesto contabile per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito);
- l'altra riferibile al monitoraggio delle entrate tributarie.

I principi del SEC 2010 indicano che la costruzione dei conti sulle entrate tributarie va fatta seguendo il principio della competenza economica, partendo dai dati relativi alla competenza giuridica. A questo criterio generale fanno eccezione le entrate derivanti dai ruoli. Per queste infatti la competenza giuridica (l'accertamento) corrisponde all'emissione del ruolo e, l'incasso, all'effettivo pagamento da parte del contribuente.

Nel flusso finanziario delle imposte la competenza giuridica rappresenta il momento in cui nasce l'obbligazione tributaria. In Italia le informazioni sulle entrate fiscali delle Pubbliche Amministrazioni (Stato, Regioni, Province, Comuni) derivano da bilanci che sono di tipo

finanziario. Sono basati cioè sul sistema della doppia registrazione: sulla base degli incassi e sulla base della competenza giuridica, sempre dei flussi finanziari.

I dati sulle entrate fiscali sono riportati nel rispetto del principio della competenza giuridica, stando a quanto stabilito dalle regole di contabilità dello Stato. Le entrate dirette ed indirette fanno riferimento a quelle rilevate sul Bilancio dello Stato.

Oltre ad evidenziare i dati attraverso le tabelle, si è dato rilievo ai grafici che sintetizzano graficamente il volume delle entrate nei due anni precedenti ed in quello corrente, avendo come riferimento il mese. Altri grafici visualizzano le differenze di gettito ponendo a confronto i totali delle principali entrate tributarie: dirette ed indirette.

L'analisi dei flussi dell'ultimo mese, poi, ha lo scopo di mettere a confronto il gettito del mese considerato dell'anno in corso con lo stesso mese dell'anno precedente al fine di spiegare la variazione in aumento o in diminuzione condizionata, evidentemente, dagli effetti di disposizioni normative (Leggi di Stabilità e manovre fiscali) e da quelli legati al movimento delle grandezze macroeconomiche. Le tabelle a completamento del Bollettino riportano il dato numerico.

Sezione I

In questa sezione vengono riportati i dati relativi agli incassi derivanti dall'attività di accertamento e controllo (ruoli).

Sezione II

La tematica relativa alle entrate derivanti dagli enti territoriali è di grande rilevanza e va letta nell'ottica globale di verifica del Patto di Stabilità interno e degli stessi parametri di Maastricht. Si è reso opportuno, pertanto, ampliare la logica di costruzione del Bollettino anche al gettito proveniente dagli enti territoriali e locali riportando quelle entrate su cui è possibile effettuare un monitoraggio mensile.

Sezione III

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alle compensazioni operate sulle entrate tributarie erariali, dirette e indirette, e sulle entrate territoriali. Vengono analizzate solo le compensazioni di imposta, mentre le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, anche se fruiti con il meccanismo delle compensazioni, vengono classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

Sezione IV

La Sezione esprime l'altro aspetto dell'analisi dei flussi finanziari che, se non può prescindere dal considerare il criterio della competenza giuridica, non può non considerare il momento in cui le entrate vengono effettivamente incassate. Il criterio è quello di cassa.

Naturalmente il dato riportato fa riferimento al Bilancio dello Stato e, in virtù dell'applicazione del principio di integrità, le entrate risultano al lordo di eventuali spese di riscossione o di altre spese.

Il gettito derivante da provvedimenti fiscali di grande impatto viene riportato in questa sezione in modo specifico. Il gettito viene analizzato tenendo in considerazione anche eventuali fattori di disomogeneità.

Guida normativa

In questa parte del bollettino si fornisce una guida all'interpretazione normativa del bollettino ed alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida alla lettura delle imposte dell'appendice segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.

Appendici statistiche

Il Bollettino mensile è corredato da Appendici statistiche e dalla guida interpretativa.

Le Appendici statistiche sono suddivise con riferimento al contenuto in:

- **Appendice statistica 1** che prevede l'esposizione in tabelle dei dati di accertamento distinti per tipologia di imposta per ogni mese dell'anno in corso e rispetto ai due anni precedenti;
- **Appendice statistica 2** che riporta i dati relativi alle principali imposte gestite dagli Enti Locali.

La Guida interpretativa delle appendici statistiche fornisce un ausilio alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattore

Andrea Cipollini

Collaboratori

Luigia Cesare e Salvatore Veraldi